Mercoledì 3 Luglio 1895 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA Anno XIX — N. 157.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'ON. RICCARDO LUZZATTO ed il Ministro Guardasigilli

Nella tornata di jeri, l'on. Deputato di S. Daniele mosse una interrogazione al Ministro Guardasigilli Calenda dei Tavani. E riconosciamo ben volentieri, come a muoverla l'on. Riccardo Luzzatto fu spinto da sentimento gentile e da rispetto alla Magistratura.

Se non che, probabilmente il Deputato di S. Daniele non aveva nozione esatta de' fatti; quindi il Ministro non potè dargli tale risposta da renderlo soddisfatto.

Al Ministero di Grazia e Giustizia ufficialmente erano stati riferiti i fatti ad un modo; all'on. Luzzatto in un altro. E sarebbe ora per noi impossibile assicurarci da quale parte stia la verità.

Ma dalla *interrogazione* dell'on. Luzzatto e dalla *risposta* del Ministro ci è dato dedurre come ambedue comprendano rettamente quale debba essere il contegno de' Magistrati nelle lotte politiche.

Avrebbe ragione il Deputato di San Daniele, qualora le cose fossero tali quali a lui vennero narrate; ma potrebbero anche essere diverse, cioè secondo la versione che giunse a conoscenza del Ministero; cioè che a Mantova un Giudice di Tribunale apertamente *parteggiasse* sino al punto da figurare quale membro d'un Comitato politico.

Forse all'on. Luzzatto Riccardo, dacchè quel Giudice sembrava propenso ad un Candidato radicale, potè apparir lieve siffatta infrazione di disciplina; mentre forse il Ministro ne esagerò la gravità, pur riconoscendo la valentia di quel Magistrato, e per ciò, malgrado tutto, usandogli cortesia nell'atto di compiere verso di lui un ingrato dovere.

Del resto giustamente osservò l'on. Luzzatto che la Politica non dee entrare nell'amministrazione della Giustizia, ed ora meno che mai, perchè ai Magistrati affidansi cotanto delicati incarichi nel caso di elezioni. Ma anche il Ministro Guardasigilli è in pieno diritto d'invocare che i Magistrati, appunto per ciò, abbiano ad essere superiori ai Partiti. Ed al sentimento di questa convenienza attribuiamo le vive approvazioni della Camera alle parole del Ministro.

Ma, poichè l'on. Luzzatto dichiarò trattarsi d'una *vendetta politica*, il Ministro dovrà ulteriormente indagare se il provvedimento cui fu compulsato, e certo spiacevole a chi ne veniva colpito, debbasi ascrivere a lagnanze o prepotenze del Partite avverso al Candidato cui, in qualsiasi modo, quel Giudice dedicava sue simpatie di libero cittadino.

Anche noi del Friuli sappiamo, per esperienza nostra, quante volte i Ministri vengono ingannati da certuni, i quali, avezzi a prepotenze nella loro Provincia, a Roma sono spesso ascoltati, con iscapito della verità e della giustizia.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 — Presiede VILLA.

Barzilai, sul processo verbale, osserva che ieri l'on. Blanc affermò che nessuna erogazione venne fatta in occasione della stipulazione di matrimonii reali. Non contesta la buona fede del ministro, ma afferma che ciò non è esatto, e l'oratore dichiara essere informato di fatti che dimostrano l'esistenza di quelle erogazioni.

Il processo verbale è approvato.

A questo punto il ministro degli esteri onor. Blanc si assenta dall'aula.

Calenda risponde a Riccardo Luzzatto intorno alla grave misura presa contro il giudice del Tribunale di Mantova signor Bolza. Non crede si possa considerare grave misura l'avere interpellato il giudice in parola se preferiva chiedere il collocamento a riposo, oppure un tramutamento, giacchè il ministro avrebbe potuto prendere una delle due misure senza consultarlo.

Luzzatto R. nota che si tratta di una vendetta politica e che, se il giudice avesse mancato, si sarebbe dovuto sottoporlo a regolare giudizio disciplinare. Se egli ha assolto dei socialisti e condannato un diffamatore, non ha mai mancato ai proprii doveri e non si può punirlo legalmente. Deplora che si perseveri in un sistema che rovini la magistratura (*Approvazioni all' Estrema Sinistra*).

Calenda respinge sdegnosamente l'accusa che si faccia entrare la politica nella amministrazione della giustizia; ma i magistrati devono essere superiori ai partiti (*approvazioni*) — mentre il giudice Bolza fece parte di un Comitato elettorale. Punirà sempre i magistrati che si mischieranno nelle lotte partigiane.

Luzzatto R. esclude che il Bolza abbia fatto parte di detto Comitato; egli ha semplicemente assistito ad un discorso del candidato Panizza; non vi era quindi la più piccola ragione che giustificasse la misura presa dal guardasigilli (*applausi all'Estrema Sinistra*).

Blanc, rientrato, dichiara che, senza accettare per sè nè per alcuno dei suoi colleghi la posizione d'accusato, desidera informare la Camera del come ha impiegato la mezz'ora, in cui si è assentato dall'aula. Egli si è recato alla Cassa del ministero, ed ha verificato che, in occasione delle nozze del principe Amedeo, gli on. Crispi e Damiani, avendo ritenuto cosa d'altri tempi la propina che anteriormente in simili occasioni veniva retribuita ai ministri per distribuirla agli impiegati del ministero, gli impiegati insistettero per averla, avendoci contato sopra. Onde la distribuzione ebbe luogo, esclusi il ministro e il sottosegretario di Stato, ma con un ordine del giorno del sottosegretario Damiani che avvertiva avvenire ciò per l'ultima volta. Non può credere che gli impiegati del ministero si sieno lagnati di non aver avuto l'elargizione, quando egli ebbe l'onore di funzionare quale notaio della Corona alla nascita del secondogenito del duca di Genova. Ad ogni modo dichiara che, per simili elargizioni non vi sono fondi, e che esse non avranno più luogo.

Barzilai è li to, che sia stata confermata la consuetudine da lui ieri ricordata ed avverte che una elargizione fu fatta anche in occasione delle nozze d'argento delle LL. MM.

Blanc: — Ma ciò non ha a che fare cogli atti di stato civile (*approvazioni*).

Indi si approvano i primi quaranta capitoli del bilancio della guerra.

Sul cap. 41 si impegna una nuova discussione sulle spese per l'Africa.

Imbriani combatte le espansioni africane, riprese appena tornato al potere Crispi. Dice che si ruppe il trattato con Menelik e non si sa se questi domani ci attaccherà. Non si sa se dobbiamo spingerci fino allo Scioa e quanti milioni occorreranno per la guerra che si ritiene imminente. Chiuso il Parlamento, il Governo prenderà i fondi necessari, come fece sempre, senza autorizzazione della Camera.

Martini F. nota che la Camera ha approvato parecchie volte l'occupazione dell'Eritrea. In Africa o bisogna venir via o bisogna andare ove gli altri ci portano (*bene*). Avversario del governo, darà voto favorevole al mantenimento di truppe in Africa (*vivissime approvazioni al centro*).

Di San Giuliano dimostra il merito dei nostri ufficiali in Africa. Dice che la vittoria di Coatit è essenzialmente italiana (*vivissime approvazioni*). Poi tratta la questione diplomatica, dimostrando che la pace si potrà mantenere solo quando l'Abissinia sarà frazionata in molti piccoli stati di forza quasi uguale fra loro. Ad ogni modo, ora non si possono lesinare i fondi.

Grandi, relatore, si limita a giustificare lo stanziamento del capitolo.

N. Colajanni fa un discorso antiafricanista concludendo che questo è il momento per ritirarci con decoro dall'Africa e per dedicare tutta la nostra attività a migliorare in paese la nostra situazione morale e materiale.

Imbriani dichiara che voterà sempre contro l'Africa, perchè crede che le conquiste colà abbiano scopo anti-italiano.

Mocenni risponde: Col bilancio consuntivo potrà dare il conto della spesa — non si hanno intenzioni conquistatrici — la condotta del Governo è inspirata all'amore e agli interessi d'Italia.

Dopo si approvano i cap. dal 41 al 58 ultimo — e il totale della spesa.

E' approvato l'articolo unico.

Dopo qualche osservazione, si approva anche la legge: *Spese strordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra 95-96.*

Il Presidente proclama il risultato della votazione di alcune leggine, già discusse ieri: tutte approvate con circa 190 voti contro 40.

Il Presidente annuncia che l'on. Presidente del Consiglio ha dichiarato di optare pel Collegio di Palermo II. Sono quindi vacanti i Collegi di Alcamo, Aragona, Modica, Napoli V, Roma IV, Termini Imerese e Tricarico.

VINCITORI E VINTI.

Il Maresciallo Radetzky, dopo la capitolazione di Vicenza, disse ai bravi difensori di quella città: Voi avete la gloria, io la vittoria.

Egli voleva in tal modo far credere che la vittoria signoreggia la gloria, in quanto i frutti della prima appartengono ai beni reali, mentre le compiacenze della seconda si riducono ad un semplice ideale vantaggio.

Ma i frutti della vittoria sono caduchi, le soavi ebbrezze della gloria durano eterne: con di più che un bene materiale non è per sè stesso capace di generare la gloria; mentre questa è molte volte produttrice di que' benefici che non possono dirsi puramente ideali.

Infatti, il celebre capitano straniero fu pochi anni appresso battuto anch'egli dalla Morte; pochi anni appresso di lui fu battuto il suo Principe: e i Vicentini, e gli Italiani tutti, affratellati nel pensiero e nell'azione, dalla condizione di vinti in cui prima si trovarono, sòrsero vincitori, ed ebbero i frutti di quella gloria che ad essi costò lunghi e penosi sacrifici.

L'essere vincitori e il rimanere soccombenti, sono due situazioni necessariamente precarie, massime quando si tratta di popoli e di nazioni, di grandi cause e di supremi interessi; avvegnachè il vincitore non potrà esserlo sempre, ed il vinto è sicuro che la vittoria, quandomai, coronerà le sue giuste aspirazioni.

E tanto più le sorti del vincitore e del vinto debbono invertirsi, in quanto è più facile che il primo riposi all'ombra de' suoi allori, di quellochè il secondo si adatti a giacere sul suo letto di spine.

Oltremodo intollerabile è la condizione del vinto. Egli soggiace a danni morali infiniti, e fra questi, all'umiliazione del proprio stato; al dover obbedire a chi, più forte, gli comanda; al vedersi recisa le ali della propria volontà; al dover sopportare la burbanza del vincitore, e lo scherno di quanti intorno a lui si possono vantare emancipati, ecc. Quanto poi ai danni materiali, ogni enumerazione che si volesse farne, sarebbe incompleta.

Un tale stato di cose non può a meno di costringere il vinto, ora per ora, momento per momento a tentare la propria liberazione. E questo pungolo incessante, che può accelerare siffatta liberazione e quindi trasformare il vinto in vincitore, è sconosciuto a chi finora si godette i premii della vittoria, a colui che, come si disse, rimanendo inerte, omette quelle precauzioni che varrebbero a prolungargli i vantaggi della posizione.

Ma se lo stato del vinto è insostenibile, non è men vero che il sopravvenire di eventi inattesi ci obblighi talvolta ad emettere il grido funesto: *Guai al vincitore!*

« Fu il vincer sempremai laudabil cosa,
« Vincasi per fortuna o per ingegno;
« Ma la vittoria troppo sanguinosa
« Spesso far suole il capitan men degno »;

e quindi certe vittorie di Pirro lasciano dubbioso chi fosse chiamato a decidere sulla loro preferibilità al confronto d'una sapiente ritirata, d'una gloriosa sconfitta.

La ira ed il corruccio del vinto scòppiano veementi quanto più a lungo repressi, e quanto più il vincitore godette ed abusò della sua pericolante fortuna.

Ma chi sa dire se gli effetti della riscossa si aggravino sul vincitore come quelli che già percòssero il vinto, o che non piuttosto la vendetta del vinto risulti ben più formidabile?

Guai ai vincitori! Il vincere chi ci ha vinto altra volta, ridonda a nostra gloria più di quanto ci ridonderebbe il trionfo sul nemico col quale non ci fossimo mai affrontati. Di conseguenza, la vergogna ed il danno del nostro vincitore, vinto poscia da noi, sarebbero di gran lunga peggiori.

Guai ai vinti! fu detto. Ma noi aggiungeremo: Guai ai vincitori! Questi due campi si guardano biecamente. In uno v'è la prostrazione e lo sconforto; nell'altro, la baldanza e la gioja; ma l'infallibile avvenire del primo campo, porta con sè la rivincita; mentre il sole che ora brilla sulla fronte di chi ha vinto, sarà quel medesimo che illuminerà la sua inevitabile caduta; fino a che la turbinosa vicenda confonderà tutti in egual sorte, e tutti, o morti o morituri, giaceranno,

« Sul morto il vivo, il vincitor sul vinto. »

F. B.

Tanto per variare...

La politica viene presto in uggia. Onde *tanto per variare* pensiamo di raccogliere, sotto questa rubrica, di quando in quando alcune noterelle interessanti di scienza o di arti belle, o curiose per la stampalatezza loro sotto la forma aneddottica.

—

La Minerva di Fidia. Una scoperta di grande interesse è stata fatta nell'Acropoli di Atene. Si è trovata una iscrizione che contiene una parte dei conti relativi alla esecuzione di uno dei capolavori di Fidia: la grande Minerva di avorio e d'oro. I sorveglianti il lavoro constatano che hanno ricevuto dalle tesorerie una somma di cento

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 7

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE.)

—

IV.

Madamigella Antonietta Platy sceglieva un'ora mattutina per le sue visite di carità. Ella pensava che le notti son lunghe per i poveri ed i sofferenti, e quando si porta loro soccorso e consolazione, non si arriva giammai troppo presto.

Un giorno, ella si sentì perfino tormentata la sua coscienza, mentr'ella assisteva alla santa Messa, abitudine in lei quotidiana.

Ebbene, ella si pensò in quel giorno che durante il tempo in cui si celebrava il santo sacrifizio, il malato tale si dibatteva nel suo letto, pien di dolori; il tal altro, per mancanza di pronto soccorso correva pericolo di render l'anima, e la si vide allora alzarsi improvvisamente dalla sedia appiè della quale ella stava inginocchiata, farsi rapidamente un segno di croce e correr via senz'altro, trascinando seco la bisaccia tutta gonfia che racchiudeva medicine ed alimenti.

Da quel giorno ella guadagnò sulla messa una buona mezz'ora, di cui i miseri approfittarono benedicendola.

— Sta bene! diceva essa, borbottando le sue preci per non perdere nulla e sgranandole come perle divine lungo tutto il cammino; quando io sarò all'*Ite missa est*, tutti i nostri infermi avranno fatto colazione. E questa è la vera messa del buon Dio.

Susanna accompagnava dappertutto sua matrina. Ella la seguiva con una sottomissione di giovane religiosa, sempre pronta ad assisterla; oppure ella se ne stava inattiva, ritta presso di lei, le dita allacciate le une alle altre e in atteggiamento pensoso.

Gli ammalati amavano tanto di vederla! Il suo bel sorriso mitigava le loro sofferenze, ch'ella sembrava condividere.

La sua bellezza un po' mistica, diffondeva su di essi come un balsamo consolatore.

I bimbi non piangevano più, appena essa li cullava. Taluni, grandicelli, che andavano già a scuola, avevano soprannominato Susanna « la signora Vergine », e per istinto le offrivano dei gigli.

In quel mattino, madamigella Antonietta era entrata nella camera di Susanna mentre questa stava vestendosi, e le aveva detto:

— Mettiti il tuo abito di primavera; tu faresti paura al sole con la lana bruna che hai addosso.

Ed ella l'aveva ajutata ad allacciarsi il corpo di un costume in tela d'India, d'una finissima sfumatura grigia, d'un grigio scuro che lasciava trasparire l'azzurro lontano del cielo.

Il volto bianchissimo colla sua delicata rotondità, i tratti fini e un po' vaghi, le palpebre larghe frangiate d'ombra e socchiuse, ella aveva l'aspetto di quelle figure sognate che si intravvedono, per un desiderio dell'anima, in fra la tinta grigia delle brume della sera, od in mezzo ai vapori turchini che coprono il cielo avanti il giorno.

Madamigella Antonietta lisciò con le sue due mani i capelli della giovane, li dispose con orgogliosa compiacenza allungandoli a basso sulla gonna, dove le due treccie ricaddero.

Ella disse, non potendo più assolutamente tacersi:

— Sei molto bella!

Mai ella aveva detto ciò a Susanna, prima del giorno in cui Stern era ritornato. La giovane arrossì d'un tratto e guardò la matrina.

Allora ella s'avvide che madamigella Antonietta la guardava con una specie di gioja trattenuta, che le faceva piegare le labbra ad un muto sorriso. E fu assalita da un'emozione, che la ridestò dal suo abituale languore. Una sensazione di gioja insomma le dilatò il cuore.

Seguendo la matrina, al di fuori, sui campi, per raggiungere i poveri abituri degli operai adetti alle Ferriere, Susanna guardava in alto come se su d'essa piovesse una fortuna fino allora sconosciuta. Il suo viso si facea rugiadoso, mentre affrettava sempre più il passo, ed in quella mattina era lei che chiaccherava di più. Ella trovava i campi più fioriti del giorno innanzi; i nidi parlavano più alto. E sempre queste parole le tornavano in mente: « Sei molto bella! » Finì col mettersi a ridere.

— Tu sei contenta, oggi disse la matrina.

Ella non lo sapeva. Era una sensazione di piacere quella ch'essa provava? Cercò un poco, poscia rispose, tutta allegra:

— E' la primavera! rispose.

Madamigella Antonietta si fe allora coraggio, poichè essa pure era in preda ad una forte emozione, e con certo accento di voce:

— Io! disse, ho dimenticato le erbe pettorali per la tisana della madre Palmira.

— Torno addietro, sclamò Susanna.

— Ah sarà meglio dei fiori freschi. Vammi dunque cercare della borraggine e delle malve attorno ai pozzi. Ce n'è di belle, e farai così una passeggiatina.

La giovanetta stava prendendo un sentiero attraverso i prati, quando madamigella Antonietta le gridò dietro:

— Non ti affrettar tanto; io mi recherò a visitare gli altri, intanto.

Susanna pensava tutt'altro che ad affrettare. — Mai ella non s'appressava verso quella macchia di salici, senza che la memoria di Stern non le si riaffacciasse intera alla mente, riconducendola, passo a passo in mezzo a quel sentiero d'erbe calcate ancora e mai dimenticato, dove il segreto del suo amor di fanciulla erale sfuggito innanzi a lui.

Ed ella il rivedeva, Stern, seduto sull'orlo del pozzo, le gambe sospese, strappando dai rami, delle foglie ch'ei gettava nell'acqua. E tutte le volte che ella vedeva galleggiare sulla superficie dell'acqua delle foglie di salice, coi riflessi d'argento, ella con lo sguardo cercava Stern seduto sull'orlo della sponda.

In quella mattina poi, gaja com'era, una speranza le si insinuò forte nel cuore, e spazzò del suo raggio l'interna melanconia.

Procedendo sempre con passo leggero, in mezzo alla musica dei campi e dei boschi ridestati, giunse innanzi alla macchia verde-tenera dei salici e curvò con curiosità la persona per mirare il fondo del pozzo scoperto.

All'incessante pensiero del ritorno di Stern, si mesceva ora una nuova preoccupazione.

Quelle parole: « Sei molto bella, » le cantavano alle orecchie. Ella le udiva in tra il murmure delle foglie e il grido di sorpresa degli uccelli involantesi spaventati.

Innocentemente ella pensava: « Egli tornerà, poichè io sono molto bella! » E curvata sul raso della pietra, allungava il collo con le grazie del cigno, e si guardava ondularsi e brillare sul bacino dormente dell'acqua.

(Continua).

talenti, e notano le somme che hanno spese per comprare l'oro e l'avorio. I loro conti permettono di riconoscere che il rapporto dell'oro all'argento, verso l'anno 438 a. G. C., era di quattordici più una piccola frazione, vale a dire presso a poco quasi lo stesso di quel che è stato in Europa fino alla metà del nostro secolo.

—

La fine di mondo. Un astrologo tedesco un professore dell'Università di Jena, prediceva, dieci hanni fa, la fine del mondo pel 1897. In una lunga memoria nuovamente pubblicata ora, il professore conferma la sua predizione.

— La causa di questo cataclisma universale sarà l'intensità del calore. Una cometa che ha già visitato il nostro sistema planetario nel 1868, nel 1875 e nel 1880, s'avvicinerà tanto alla terra, nel 1897, che tutta la vita animale e vegetale sarà distrutta sulla sua superficie!

—

Il pianoforte, la clorosi e la nevrosi. — Il dottor Waëtzold ha scritto una memoria nella quale sostiene che la clorosi e la nevrosi, delle quali soffrono tante giovinette, debbono, in gran parte, attribuirsi all'abuso del pianoforte. Bisognerebbe smettere, secondo il dottor Waëtzold, la triste abitudine di costringere le giovinette a martellar sull'avorio prima dell'età di quindici o sedici anni. Anche dopo questa età, non si dovrebbero permettere gli esercizi che a quelle che hanno una innegabile vocazione e un solido temperamento. In un quadro statistico che aggiunge alla sua memoria, il dottor Waëtzold mostra che su mille giovinette poste allo studio del pianoforte, prima dei dodici anni, seicento erano colpite da disturbi nervosi quando toccavano la maggiore età, mentre il numero delle ammalate dello stesso genere è di dugento fra quelle che hanno incominciato i loro studi di pianoforte più tardi e di cento soltanto tra quelle che non hanno mai toccato la tastiera. Lo studio del violino produrrebbe, pare, sempre secondo il dottor Waëtzold, effetti ancora più disastrosi.

Notizie di Corte.

Non sussiste che S. M. la Regina abbia l'intenzione di farsi edificare un villino a Gressoney.

— Si annunzia prossima una importante modificazione nelle alte cariche di Corte.

Alcune, come quella di Ministro della Casa Reale, saranno soppresse. Ad altre si darà una differente denominazione.

Il personale però resterà quale è attualmente.

— L'arrivo del Re di Serbia a Roma avrà luogo nel prossimo settembre, quando la famiglia Reale italiana si troverà tutta riunita nella capitale per le feste del 20 settembre.

— Si assicura che il Principe di Napoli ha informato S. M. il Re dell'intenzione manifestatagli dall'Imperatore Guglielmo di fare quanto prima una nuova visita ai Reali d'Italia.

Feste italiane in Inghilterra.

Londra, 2. — In occasione della presenza della squadra italiana a Portsmouth, vi saranno quattro banchetti ufficiali, uno, dato dal Primo Lord dell'ammiragliato; un altro dal comandante della squadra inglese, un altro dal sindaco di Portsmouth, ed un quarto, a bordo del «Savoia», dal Duca di Genova

Tutte le società italiane di Londra si recheranno ufficialmente a Portsmouth e presenteranno un indirizzo al Duca di Genova.

Il primo lord dell'Ammiragliato presiederà il banchetto a Portsmouth in onore del Duca di Genova e degli ufficiali superiori la sera del 9 corr.

La Regina espresse l'intenzione di invitare gli ufficiali superiori della squadra italiana al castello di Windsor durante il soggiorno della squadra in Inghilterra.

Ieri il conte di Torino, accompagnato da Robilant e da Gallina, assistette al ricevimento in Palazzo San Giacomo, tenuto dal principe di Galles. Il conte di Torino partirà per l'Italia il 3 corr.

Oggi l'ambasciatore Ferrero offre all'ambasciata un banchetto in onore del conte di Torino, banchetto a cui assisteranno anche lord e lady Salisbury. Domani vi sarà all'ambasciata una colazione in onore dei duchi d'Aosta.

Le gravi conseguenze del caldo.

Malanni gravi possono derivare all'organismo di chi fa uso quotidiano di acqua impura. Per mettersi al sicuro da questo pericolo, basta non bere a tavola altra acqua che quella di Nocera Umbra. Questa, come benissimo dice il prof Mantegazza *è buona pei sani, pei malati e pei semi-sani.*

L 18 50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. *F. Bisleri e C.* Milano.

Nella famiglia tenete sempre in serbo una bottiglia di Ferro China-Bisleri.

La Nocera seda le nausee ed i vomiti.

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Ampezzo. Conosciamo i risultati di Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sotto, Preone e Sauris.

	Bonanno	Beorchia
Ampezzo	83	25
Enemonzo	51	18
Forni di Sotto	11	—
Preone	19	9
Sauris	43	6

Mancano: Forni di Sopra, Raveo e Socchieve.

Moggio Su 383 votanti, il dott. cav. Luigi Perisutti ebbe 336 voti.

Spilimbergo. — Ci consta che dal dott. Marco Ciriani fu presentato reclamo alla Deputazione contro l'eleggibilità del dott. Luigi Zatti a consigliere provinciale, perchè fidejussore dell'esattore di Medun. Se il ricorso fosse accolto, in luogo dello Zatti dovrebbe essere proclamato lo stesso ricorrente, avv. Ciriani.

Da San Daniele.

Gara regionale friulana di tiro a segno. — *2 luglio* — (*Apio*) — Mi fu impossibile mandarvi prima d'oggi la relazione della gara di tiro a segno dei giorni 29 e 30 p. p., perchè le operazioni relative al computo dei punti ottenuti dalle Rappresentanze e dai singoli tiratori non sono ancora compiute. Grazie alla cortesia dell'egregio Direttore del tiro a segno ed un poco anche alla mia insistenza, posso mandarvi oggi un cenno compendioso, non molto lontano dall'essere assolutamente esatto.

Tra giorni, dati più positivi.

Il giorno 29, alle ore 10 e mezza di mattina, vi fu il ricevimento delle Rappresentanze alla stazione della ferrovia.

Notai la Presidenza della Società di tiro a segno con bandiera e fanfara sociale, l'on. Sindaco e la Giunta, l'egregio Presidente dei Reduci, quelli della Società operaia e della Banca Cooperativa, il sig. Daniele nob. Farlatti in divisa da sottotenente di artiglieria ed altre notabilità del paese.

La nota geniale era portata da una vera fioritura di gentili signore e signorine del paese, che, nelle tenui *toilettes* estive, riuscirono, se fosse possibile, più leggiadre ed avvenenti.

Il treno arriva con venti minuti di ritardo. La fanfara suona discretamente una marcia, scritta per la circostanza.

Scendono le Rappresentanze di Udine e Cividale; quelle di Moggio e Tolmezzo giunsero per altra via.

Dopo le presentazioni d'uso si forma il corteo e questo si dirige pel nuovo campo di tiro.

Quivi l'on. Sindaco ringrazia, con frase elaborata, gl'intervenuti, e dà loro il benvenuto a nome del paese; rileva la grande importanza delle Società di Tiro a Segno — che, preparando la gioventù all'uso dell'armi, contribuisono efficacemente alle grandezze e prosperità della Patria.

Meritatamente encomia lo zelo e la solerzia del Sig. Presidente della Società di S. Daniele, del Sig. Direttore e di quanti cooperano al maggior sviluppo del patriotico sodalizio.

Viene poscia servito un bicchierino di Vermouth e di Marsala.

—

E veniamo all'inaugurazione del nuovo poligono.

L'on. Sindaco, D.r Rainis, spara il primo colpo; ed il segnatore del bersaglio N.o 1 (a 200 metri) segna un punto. Noto che questa volta si è derogato alla vieta consuetudine di segnare il solito tre o barilozzo; e s'è fatto bene. E' ora di finirla colle solite bugie ufficiali.

Il Sig. Direttore dei lavori, Ing Locatelli, spara pur esso un colpo; ma, meno fortunato del Sig. Sindaco, colpisce a vuoto.

Viene quindi dal Direttore del Tiro, tenente Taboga, aperta la Gara.

Le inscrizioni danno motivo ad un po' di confusione, nonostante che i membri di Presidenza sieno puntualmente al loro posto.

La gara poscia segue regolare, animata, senza alcun incidente e senza reclami.

Eccovi pertanto i risultati, che chiamerò approssimativi, po chè le verifiche di controllo per l'assegnazione dei premi non sono ancora compiute, nonostante che l'egregio Presidente D.r Bianco ed il Direttore abbiano lavorato sino a tarda notte di ieri.

Premi alle Rappresentanze.

Udine.

Moretti Luigi	p. 119	
Fabris Angelo	» 107	
Florio co. Filippo	» 105	
Totale	» 331	I. premio

Moggio.

Franz Giovanni	p. 130	
Doro co. Enrico	» 88	
Romano Enrico	» 75	
Totale	» 293	II. premio

Tolmezzo.

Calligaris ing. G. B.	p. 99	
Straulino G. B.	» 89	
Nait Giacomo	» 88	
Totale	» 276	III. premio

Cividale.

Cibau Vittorio	p. 98	
Della Rossa G. B.	» 90	
Menagut Cornelio	» 83	
Totale	» 271	senza premio

Premi individuali.

1. Franz Giovanni	p. 130
2. Moretti Luigi	» 119
3. Fabris Angelo	» 107

Gara «S. Daniele» a 200 metri.

1. Pilutti Antonio	p. 352	grad. 160
2. Manio Vittorio	» 344	» 160
3. Zumino Adelchi	» 312	» 136
4. Gonano Giovanni	» 296	» 128
5. Pollano Angelo	» 296	» 126
6. Gonano Pasquale	» 288	» 136

Gara «Concordia» 300 metri

1. Florio co. Filippo	p. 58	grad. 29
2. Franz Giovanni	» 57	» 26
3. Moretti Luigi	» 56	» 26
4. Fabris Angelo	» 54	» 27
5. Straulino G. Batta	» 51	» 25
6. Cibau Vittorio	» 51	» 17

Gara «Fiducia» a 300 metri.

1. Franz Giovanni premio L. 10

Gara «Lealtà» a 4000 metri.

1. Franz Giovanni	p. 50	grad. 21
2. Moretti Luigi	» 50	» 22
3. Florio co. Filippo	» 49	» 22
4. Corradini Emanuele	» 49	» 21
5. Flaibani Andrea	» 47	» 23
6. Dal Dan Antonio	» 45	» 16

Furono sparate 4800 o più cartuccie; e non mi sembrano poche.

Alla sera di domenica 30 u. s. il Sig. Direttore del Tiro a segno, accompagnò colla fanfara, alla stazione, le rappresentanze ed i tiratori che dovevano partire coll'ultimo treno della sera. Furono scambiati affettuosi saluti, tra gli evviva e gli arrivederci più sentiti. Al muoversi del treno, la fanfara intuonò una marcia, e tutti agitavano i cappelli ed i fazzoletti in segno d'amichevole saluto.

La stazione era stipata di popolo, tra cui spiccava la bellezza muliebre del paese, sempre entusiasta delle istituzioni veramente utili e patriotiche.

Da Qualso.

Operazione chirurgica eseguita nell'ospedale civile di Udine dal D.r Luigi Rieppi. *2 luglio.* — *(X).* — Tempo fa veniva condotta all'ospedale civile di cotesta città certa Rosa Comelli-Fant da Qualso, sessantenne, affetta da *occlusione intestinale*, ovverosia *miserere*. Egregi medici l'ebbero curata a domicilio con amorosa sollecitudine adoperando tutti i rimedi suggeriti dall'arte, ma senza verun risultato. Dopo le molteplici ed inutili prove tentate per giorni sulla povera inferma, venne consigliato l'esperimento di estrema necessità, *la laparatomia*, operazione tremenda, mortale quasi sempre in questi casi. L'esistenza dell'ammalata al momento del suo ingresso all'ospedale, pendeva da un tenuissimo filo di vita, che ancor le rimaneva.

I medici stessi, crollando il capo, accennavano alla difficoltà ed al pericolo gravissimo di sottoporre quella poveretta ad una operazione tanto grave e delicata. Tuttavia il chiarissimo Chirurgo D.r Luigi Rieppi dopo di aver diligentemente e maturatamente esaminata la sofferente, si decise all'atto operativo come unica risorsa lontana che le potesse giovare.

Con meravigliosa intuizione, frutto di studi profondi, con mano maestra ed arte stupenda, con prontezza di spirito incredibile, fu eseguita quanto prima la *laparatomia con riduzione dell'intestino strangolato.*

In capo a pochi giorni, superato ogni pericolo di funeste complicazioni, l'inferma, mercè l'attenta cura dell'esimio dottore sullodato, si trovò a star bene e andò migliorando continuamente. Ora la Comelli perfettamente guarita si trova in famiglia a benedire con essa la mano dell'esperto ed esimio chirurgo dottor Rieppi, a cui lo scrivente, compreso di sincera ammirazione e coi sentimenti della più viva riconoscenza, augura che possa essere conosciuta ed apprezzata dovunque la potenza del suo eletto ingegno, tutto consacrato a beneficio della languente umanità.

Da Pordenone.

Locale scolastico. — *2 luglio* — (*P.*) — Ancora ne' primi giorni del testè passato giugno, gli alunni del lieto paesello di Torre fecero l'ingresso nel nuovo locale scolastico, il quale, su progetto dell'egregio signor Cav. Damiano D.r Roviglio, riuscì secondo ogni esigenza dell'igiene e dell'estetica.

Società magistrale friulana. La Società magistrale friulana sembra si risvegli dopo l'infausto evento della perdita di quell'animo gentile e colto ch'era il maestro, Mattia Poli, suo benemerito presidente.

Tutti ne provarono intenso dolore; Per giovedì adunque è convocata l'assemblea distrettuale di qui per discutere sur un solo oggetto, la di cui importanza risulta dal solo enunciarlo: *Eventuali modificazioni allo Statuto.*

Certo non mancherà, ancor in questa convocazione, un concorso soddisfacente di insegnanti. Si tratta dei loro interessi.

Lode al merito. Ho saputo, e con piacere, che l'egregio signor Baldissera direttore delle nostre scuole elementari, ebbe dal Consiglio Scolastico, elogio per l'opera da lui prestata e che attualmente presta.

All'ottimo signor Baldissera, che dopo tante ore tristi avea bisogno davvero d'una soddisfazione morale, d'un conforto, i miei più vivi «mirallegro.»

Da Gorizia.

Il nuovo organico municipale. — *2 luglio.* — (*Miosotide.*) — Voleva da molto tempo parlarvi d'una riforma importante, benefica e giusta, che già da parecchi anni si sta studiando al nostro Municipio, voglio dire dell'organico municipale.

Più volte mi rivolsi all'uno o all'altro, che di ciò dovevano sapere qualche cosa, ma sempre e metodicamente mi si rispondeva: Il nuovo organico si trova allo studio. Ecco perchè, mio malgrado, non poteva dirvi nulla in proposito. Ora però a forza di chiedere di qua e di là, seppi finalmente che questo benedetto organico, dopo aver passato una tremenda trafila di impiegati, onorevoli, sub comitati, comitati ad hoc, ecc., verrà alla fine presentato quanto prima al Consiglio comunale per l'apppovazione, con somma gioia dei poveri travetti, i quali da 3 anni aspettano la manna... della Cassa civica.

Hanno aumentato le paghe agli impiegati del governo; Trieste colla sua proverbiale magnanimità, approvò, non ha guari, un nuovo organico municipale, per cui tutti i suoi impiegati potranno vivere decorosamente.

Gli impiegati privati essi pure cercano di procurarsi un pane per la vecchiaia, istituendo un fondo pensioni. Insomma, ovunque spiri un'aura liberale e germogli nei cuori il fiore della carità, si fa il possibile per migliorare la posizione di qualsiasi specie e classe d'impiegati. E Gorizia sola dovrà fare a ciò un'eccezione? Speriamo di no!

Del resto, stiano sicuri i nostri impiegati municipali, che il nuovo organico verrà senza dubbio portato in Consiglio ed anche approvato, con qualche modificazione, perchè so che al nostro magnifico Podestà stanno troppo a cuore le sorti dei funzionari civici, dei quali parecchi, considerate specialmente le mansioni affidate loro, hanno stipendi addirittura indegni d'un Municipio. Io non conosco i criteri, in base ai quali fu compilata la riforma degli emolumenti; ma voglio sperare, che il compilatore non avrà pensato solo al presente, ma anche all'avvenire de' nostri civici impiegati, e ciò perchè la loro carriera è circoscritta al solo Municipio, ove gli avanzamenti sono rarissimi. L'avanzamento in paga, anche restando nella medesima classe di rango, si rende quindi indispensabile; come lo fece Trieste ad onta che ivi la carriera sia un po' più rapida che al nostro Municipio.

In quanto poi al conferimento dei posti, raccomandiamo caldamente all'Esecutivo, ed all'on. Consiglio, di ricordarsi del sistema obbrobrioso e delle tuttora sensibili conseguenze del nipotismo, che purtroppo un tempo era ivi in piena fioritura. Si badi anzitutto di premiare il merito e lo zelo dell'impiegato, e di distinguere fra ciarlatanesimo e capacità.

Pur troppo qui da noi si pone scarso interesse agli affari comunali, e come nessun cittadino va alle sedute del patrio Consiglio, così pure resta totalmente apatico, se questo o quel posto al Municipio sia occupato dei Tizio o Caio, con vantaggio o danno del dicastero.

Nelle circostanze in cui sciaguratamente si trova ora la nostra bella Gorizia, tanto più minacciata in quanto regna fra i suoi cittadini piuttosto l'indifferenza per tutte le manifestazioni del pubblico bene, è compito di ogni onorevole e sopratutto dell'illustr. signor Podestà di vigilare, acchè al Municipio, naturale palladio dei diritti civici, si rispecchi sempre l'entusiasmo per le patrie istituzioni e si porti fieramente ed altamente la bandiera della nostra cara nazionalità.

Qualcuno forse, su qualche punto di quest'articolo non vorrà intendermi; ma a chi non vuole intendere, è inutile rivolger parole: mi sembra quasi indecoroso dare schiarimenti a chi studiosamente tira a falsi concetti i sani principii ed i buoni sistemi, figli della storia, dell'esperienza e della ragione.

Ingorghigia slava. — *2 luglio.* — Non sono passati otto giorni dalla decisione del Tribunale amministrativo, che obbliga il nostro Comune ad erigere una scuola slovena a sue spese, che già al Parlamento di Vienna il deputato Laginja chiede l'approvazione d'un ginnasio croato a Pisino, la patriottica città istriana. E glielo accorderanno senz'altro, poichè gli slavi sono in oggi i beniamini dell'Austria.

Le spudoratezze di don Auguria. — Nell'interpellanza presentata alla Camera da codesto sacerdote, seminatore d'odio, riguardo la proibizione di portare la bandiera russa durante la processione teoforica del Corpus Domini, sta inserito anche, che la predica slovena tenuta nella Chiesetta in Castello l'ultimo di maggio, urtò alquanto i nervi del podestà e del consiglio comunale, mentre era passata inosservata alla grande maggioranza dei cittadini!

Buffone d'un prete!

Provi un po' lui a ripetere il gioco, se ha fegato, e vedrà cosa sapranno fare gli abitanti di quel borgo, come tutti gli altri, prettamente italiano.

Caldo. Siamo in pieno solleone. Oggi il termometro segnava 32 centigradi all'ombra.

Proibizione. — Il cav. Proibizio, ha proibito la festa che la Società artigiana doveva dare in Piazza gionastica per festeggiare il XXX anniversario di sua esistenza. E pensare che la società è una delle più innocue, avendo a capo il clericale avv. Frapporti socio per giunta della *Drusba Zvetega Mohora*, ed il Ferrario, quelli che primo introdusse a Gorizia le insegne della bottega in sloveno!!..

Rabbia canina. — Nel comune di Dolegna vennero constati dei casi di idrofobia. Le autorita presero i debiti provvedimenti.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

LUGLIO 3 Ore 7 ant. Termometro 23.
Min. Ap. notte 17 8 Barometro 754
Stato atmosferico Sereno
Vento N. E. pressione Stazionaria
IERI: Sereno
Temperatura Massima 31.3 Minima 20.
Media 25.245 Acqua caduta mjm

Bollettino astronomico.

Luglio 3

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.25	leva ore	17.21
Passa al meridiano	12.10.31	tramonta	-.58
Tramonta. . .	20.	età giorni.	11.

Per le prossime Esposizioni.

Al comitato venne rivolta domanda da varii agricoltori sul modo di concorrere coi vivai. Si risponde:

Riguardo ai vivai, il programma non stabilisce che la giuria deva fare ispezioni sul luogo ove esistono. Perciò bisogna che gli espositori presentino piante, relazioni, contabilità, in una parola, tutto quanto può giovare a dare un'idea precisa dell'importanza del vivaio e dei risultati economici ottenuti.

Potranno gli espositori mandare anche qualche campione di piante del vivaio, levate per esempio il giorno precedente all'apertura dell'esposizione, per dare un'idea della vegetazione, ecc. Ciò se non hanno pensato durante la scorsa primavera, a mettere qualche pianta in vasi od in ceste.

Calorifero Comunale.

Si avvisa che il Calorifero Comunale pella soffocazione dei bozzoli da seta, verrà chiuso la sera di giovedì 4 corrente

Gita di piacere a Venezia.

In occasione degli straordinari festeggiamenti che si daranno a Venezia nella ricorrenza della tradizionale festa del Redentore (20 21 luglio), una fra le poche che conservino tuttora, a dispetto dei tempi mutati, il brio e la caratteristica antica Veneziana, sarà effettuato, sabato 20, un treno speciale internazionale da Trieste a Venezia, con vendita biglietti andata ritorno valevoli 10 giorni ed a prezzi eccezionalmente ridotti.

Nel detto treno speciale saranno ammessi viaggiatori in partenza dalle sole stazioni di Trieste, Nabresina, Gorizia, Cormons, Pontebba, Gemona, Udine, Casarsa, Sacile e Pordenone.

Quanto prima si pubblicherà il programma dettagliato che sarà spedito a chi ne farà richiesta all'ufficio Antonio Depaoli Piazza S. Marco N.o 118-119.

Un processo

che non avrebbe dovuto aver luogo

è quello che si svolge oggi dinanzi al nostro Tribunale, contro Brigida fu Giuseppe Zoratti maritata Basso, di anni 37, nata a Fagagna, residente in Udine Via Villalta n. 22, sarta, pregiudicata, e sua figlia Maddalena Basso di Luigi di anni 15, sarta, incensurata, accusate di essersi, nel Cimitero nostro, impossessate di fiori che erano posti ad ornamento sulla tomba di una bambina figlia di Pozzi Valter.

La madre è difesa dall'avv Erasmo Franceschinis; la figlia dall'avv. Lupieri.

Quella che avrebbe levato i fiori da una tomba — per portarli sopra un'altra, crediamo di un suo congiunto — è la Zoratti Brigida.

Una testimone, Caterina Catarozzi, raccontò che il guardiano del Cimitero — Zilli Luigi — per obbligare la Zoratti a rimettere dov'erano i fiori, le diede due schiaffi — ed anzi per questo fatto la Zoratti si querelò dinanzi al Pretore, ed il processo avrà luogo fra giorni.

—

La Brigida Zoratti fu condannata a 25 giorni di reclusione e nelle spese.

Alla festa del Piovano.

(*Nota di* Falstaff.)

Perchè i contemporanei ed i posteri non abb ano a prendere una *cantonata*, l' *Effemeride Barduscana* faceva sapere come qualmente essa, *non rappresentata* al banchetto di domenica (quantunque invitata dalla cortesia dei festeggiatori), non intendeva di aver compartecipato al brindisi che a quel banchetto intuonava, a nome della Stampa, sor Antonio Tocchio, intervenuto qual rappresentante dell' altra *Effemeride*.

Io, *Falstaff*, apprezzo lo schiarimento della *Barduscana*, che, dimentica così presto della Confraternita cui pur apparteneva da vivo il capo della Ditta, non vuole si creda propendere essa *Effemeride* verso il Clericalismo... nemmeno in grazia del cuoco.

Eppure l' *Effemeride Barduscana* s'intitola *Giornale del Popolo*! Ma di qual *Popolo?* Non era forse *Popolo* quello che domenica festeggiava il *Piovano nuovo?* Eppoi, la Fabbrica dei metri e cornici dorate non esiste in Parrocchia? Eppur anch' essa Fabbrica fu illuminata, come le altre case, per festeggiare il *Piovano nuovo*!

La *dichiarazione* di ieri che leggevasi sull' *Effemeride Barduscana*, era una sgarbatezza inutile e puerile. Dacchè doveva essere abbastanza chiaro che il sor Tocchio faceva quel suo *brindisi* soltanto a nome della *Stampa rappresentata!*

Tutti sanno poi che l' *Effemeride Barduscana*, cioè *Frigoli fuso*, o più semplicemente *il Fuso*, non è *Giornale del Popolo*. Non del *Popolo devoto verso il Piovano*; ma nemmeno del *Popolo radicaleggiante e socialista*, che dopo le elezioni politiche del 92, come narrava il *Fuso* medemo, gli fece lo scherzo di rompergli i vetri all'Ufficio di Redazione e di sporcargli l' uscio!

Che se la *dichiarazione* di jeri il *Fuso* credette esser suo dovere di emettere quale *organo dell' Associazione progressista Friulana*, tutti sanno (e a quest' ora lo saprà anche il Prefetto Segre, da poco tempo venuto tra noi) che nessuna *Associazione progressista* esiste in Udine, e che quella insegna è una corbelleria della Ditta, alquanto spagnolesca. Difatti testè ebbimo Elezioni politiche ed Elezioni amministrative, e per esse nacque un *Comitato di formazione spontanea*, appunto per la mancanza di qualsiasi Associazione che prendesse iniziative!

E poi, e poi, ci vuole molta boria per ostentare la paura che il sor Tocchio avesse inteso di rappresentare tutta la Stampa, anche quella assente, *senza mandato*! E di rappresentare nientemeno che una *Effemeride semi clandestina*, come fu sempre e sarà il *Fuso Barduscano!*

Echi della festa di domenica alle Grazie.

Veniamo interessati a rilevare un tratto gentile usato Domenica dalla famiglia Pravisani (Maniassi), la quale volle che tre sue carrozze a due cavalli, con il relativo personale, prestasse gratuitamente il servizio perchè il sacerdote Pietro dell'Oste fosse condotto, unitamente al suo seguito, prima dalla casa propria in via Grazzano al Duomo, indi dal Duomo alle Grazie.

— Va notato un fatto: il *Cittadino Italiano*, nella sua relazione sul banchetto tenutosi domenica per festeggiare il solenne ingresso del nuovo Parroco, mentre ricorda tutti coloro che dissero parole di saluto e di augurio a Monsignor dell' Oste, tacque della lettura fatta dal Parroco di San Nicolò, don Giuseppe Silvestro, di una sua lettera dedicatoria, premessa ad un opuscolo stampato che venne distribuito ai presenti. Un tale silenzio trova forse spiegazione in altro fatto: che, cioè, l' opuscolo medesimo venne restituito al donatore — *seduta stante*, diremo — da Monsignor Isola Vicario e da Monsignor Madrassi. E il motivo del rifiuto? — si domanderà. —

Eccolo: in quell' opuscolo il Parroco di San Nicolò ricordava e documentava la secolare lite fra il Capitolo Metropolitano e i Parroci delle otto parrocchie citadine (escluso il Duomo), a proposito di diritti di nomina, di dignità ecclesiastica, di investitura nella sede parrocchiale, di quartese ecc.

Sembra, pertanto, che la pubblicazione stessa non fosse andata a genio, come suol dirsi, ai due Monsignori sopra ricordati, e che sono tra le autorità maggiori del Reverendissimo Capitolo Metropolitano udinese.

Notiamo anche, per l' esattezza della cronaca, che mentre il Parroco Don Giuseppe Silvestro leggeva quella lettera dedicatoria; alcuni sacerdoti rumoreggiavano; sì ch' egli dovette più volte interrompere la lettura. E udimmo uno dei presenti — consigliere comunale — pregare silenzio perchè — se loro non vogliono udire, soggiungeva, ben io lo desidero.

— Non è vero che la sola casa del dott. Pietro Cappellani brillasse... per non essere illuminata; qualche altra, ve n'era, nella Parrocchia. Nè crediamo che perciò sieno da muovere appunti a coloro che tennero le finestre delle proprie case all' oscuro, e tanto meno a tacciarli di mancanza di *noblesse*.

Non abbiamo mai saputo che, tra i doveri della *noblesse* sia quello di illuminare le proprie case tutte le volte che altri — e sieno pur la maggioranza — lo fanno, anche se non si è persuasi di farlo!

Ringraziamento.

Il sottoscritto, vedendosi incapace a ringraziare singolarmente tutti coloro, che in tanti modi contribuirono a rendere più solenne il suo ingresso, lo fa a mezzo della stampa cittadina, assicurando che serberà per tutti perenne gratitudine.

Udine, 1 luglio 1895.

Don Pietro Dell' Oste
Parroco della B. V. delle Grazie.

Il tam-tam.

Ecco un nome nuovo, che d' ora innanzi bisognerà ricordare!

Si tratta di un nuovo strumento musicale, che i nostri concittadini potranno apprezzare domani a sera nel *Mefistofele*, che verrà suonato dalla civica banda musicale.

Poichè stiamo ricordando la nostra banda musicale, ci piace soggiungere che sempre meglio sono apprezzati i suoi reali progressi.

In Tribunale.

Per inosservanza... De Giust Mattia fu Leonardo di Carlino, venne candannato, in contumacia, a 4 mesi di reclusione per inosservanza di pena. Così imparerà ad osservare.

Un marito separato. Della Vedova Giuseppe di Angelo, di Pasian Schiavonesco, è imputato di violazione di domicilio e lesioni in danno della moglie di lui Zangero Maria, dalla quale è separato legalmente, ed anche di porto d arma. Il Tribunale però lo ritenne colpevole soltanto delle lesioni e come tale lo condannò a 50 lire di multa, dichiarando il non luogo per inesistenza di reato quanto agli altri due fatti.

Svaligiatore di Chiese. — Fantin Federico fu Angelo di Volta di Latisana, venne condannato per furto qualificato in danno della Chiesa di Gorgo, a 62 giorni di reclusione da scontarsi in una casa di correzione perchè minorenne.

Dal carcere all' Ospitale.

Il Giudice istruttore ha emanato ordinanza con la quale riconosce irresponsabile delle proprie azioni, perchè alienato di mente, il Valentino Marchiol arrestato giorni or sono per ferimento in persona del proprio fratello. E in base a questa ordinanza, il Presidente del Tribunale sentenzò, che il Marchiol, quale individuo pericoloso ad altrui, venga ricoverato all' Ospitale.

Perciò il Marchiol medesimo passerà dalle carceri al manicomio.

Per gli Ospizi Marini.

Domani alle nove seguirà, presso l'ufficio sanitario municipale, la visita alle bambine che fecero istanza per essere mandate all' Ospizio Marino.

Nuptialia.

Oggi la gentile signorina Italia Tosolini da la mano di sposa all' egregio giovane Ragazzoni Giovanni.

Alla coppia gentile ed in specialità all' amico Giovanni ed alle famiglie, le migliori felicitazioni ed i sinceri augurii di tutti i suoi amici. X

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104 30.

Una signorina di buona famiglia

desidera collocarsi come dama di compagnia, o per dirigere una famiglia.

Rivolgersi al Direttore della *Patria del Friuli*.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Merzagora Maria

Sbuelz Gio. Batta di Tricesimo L. 1, Bortolotti Eugenio di Tricesimo 1, De Nardo Giuseppe 1, Spangaro Vincenzo di Bertiolo 2, Pagura Virginio di Mortegliano 2.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte all' Ospizio degli orfanelli M.r Tomadini in morte di

Merzagora Maria

Luigi Ottogalli di Camino di Codroipo L. 1.

La direzione riconoscente ringrazia.

Corso delle monete

Fiorini	216 50	Marchi	128 50
Napoleoni	20.80	Sterline	26.15

Ieri sera alle ore 23 1/4 dopo lunga e penosissima malattia serenamente sopporta e munito dei conforti religiosi, rendeva l' anima a Dio il trentenne

Giuseppe Todone
di Buttrio

I funerali avranno luogo alle ore 8 di domani 4 corr. partendo da piazza dell' ospitale N. 1.

Udine, 3 luglio 1895.

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli.

Mercuriale ufficiale dal 15 al 2 luglio.

Udine. Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutto 2 Cg. 2216.40; pesata il 2 Cg. 94.40; prezzo giornaliero: minimo L. 3 10, massimo L. 3.50 adequato giornaliero L. 3 25, adequato generale a tutto 2 L. 3.19.

San Vito al Tagliamento. — *30 giugno.* Chiusura del mercato bozzoli. Cg. pesati sulla Pesa pubblica, 1300 700; prezzo adequato generale L. 3,071.

Gorizia. — *2 luglio* — Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutto 2 Cg. 37797.65; pesata il 2 Cg. 4992.—; prezzo giornaliero: minimo fior. 1 30, massimo fior. 1.60, adequato giornaliero fior. 1 50 4/10.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: complessiva pesata a tutto 2 Cg. 176.80; pesata il — Cg. —.—; prezzo giornaliero: minimo fior. -.—, massimo fior. -.—, adequato giornaliero fior. -.—.

Mercato delle frutta.

Ciliege a Cent. 15 — 20 — 25 - 30 - 35 Fragole 40 — 45.

Legumi.

Piselli a cent. 8 — 10 Tegoline 18 — 20 Patate 20 Pomidoro 45 — 50

Seta.

Milano, 1 luglio.

Mercato abbastanza attivo per indagini e ricerche, ma sempre poco fecondo in transazioni, pel motivo principale che la poca roba esistente o è messa fuori vendita, o le pretese per essa, vengono presentate con troppo aumento. La fabbrica estera per ora rimane piuttosto indifferente a questi progressi di prezzo e vi partecipa solo per piccoli bisogni urgenti.

Continuano i tentativi d' accordo per greggie di nuovo prodotto sulla base di 46 a 48 per roba classiche; per ora, però, con poco risultato, a motivo che il filandiere non può aver dati sufficienti sul loro costo e preferisce aspettare.

Oggi cominciano a chiudersi diversi mercati e l' opinione la più generale sull' esito del raccolto bozzoli è quella che indica un 10 0/0 circa meno di quello del 94.

I prezzi si mantengono all' incirca stazionari.

Cotoni.

Liverpool, 1 luglio.

Vendite probabili di cotoni, balle 10.000

Cotoni pronti con discreti affari ed a prezzi in tendenza al rialzo.

Middling americani 3 11/16

Good Oomra 2 15/16.

Cotoni a consegna, molto sostenuti, a prezzi in rialzo di 1/64 ad 1/32 di den.

I duchi d' Aosta a Roma.

Si conferma che, in occasione della registrazione del matrimonio del duca d' Aosta, Re Umberto conferirà all' on. Crispi il titolo nobiliare.

Re Umberto vorrebbe, con la onorificenza, troncare alcune false dicerie riguardo al Presidente del Consiglio, dandogli prova dellla sua considerazione.

Un telegramma annuzia l' arrivo per sabato alle nove dei duchi di Aosta.

Il corteggio principesco si comporrà di sei berline di gala. Il Re delegò Ricotti e Cosenz ad essere testimonii della trascrizione dell' atto civile.

Lunedì alle 2 pom. i duchi riceveranno il corpo diplomatico, in cui onore i Sovrani daranno un pranzo mercoledì.

Il ricevimento dei funzionarii dello Stato e delle dame di Corte si farà lunedì alle 3 pom.

Sono aperte trattative per dare una rappresentazione di gala all' *Argentina*. Si organizzerà una ritirata con le fiaccole, per cui si richiederà il concorso dei militari della guarnigione. Si prepara un' illuminazione dei monumenti, visibile in alto dal Quirinale.

I duchi verranno in Italia per la via del Gottardo.

Pubblicazioni.

Sul nuovo grande Dizionario **Tedesco-italiano e italiano-tedesco**, di *Rigutini e Bulle.*

Ulrico Hoepli ha già pubblicato il 2.o fascicolo di quest' opera così utile e che fu accolta con vero piacere da tutti gli studiosi. Questa volta bisogna proprio convenire che l' editore ha realizzato le sue speranze. Inviandoci il fascicolo secondo, egli ci prega di annunciarne la pubblicazione avvisandoci che poche centinaia di copie sono tuttora disponibili per coloro che volessero associarsi. Ogni fascicolo costa L. 1.40, l' opera sarà completa in 17 o 18 dispense. Ai nostri lettori consigliamo di chiedere ad Ulrico Hoepli in Milano il 1.o fascicolo ed il 2.o per esame; ce ne saranno grati per aver loro indicato l' unico dizionario nelle due lingue che contiene la traduzione di ogni parola familiare, tecnica o commerciale.

SOCIETÀ NAZIONALE
PER ASSICURAZIONI DI INDENNITA' IN CASO DI MALATTIA
e Pensioni vitalizie
IN CASO DI INABILITA PERMANENTE AL LAVORO CONSEGUENZA DI MALATTIA
(Società Cooperativa Anonima a Capitale illimitato)
Capitale iniziale L. 200.000 — Riserva iniziale L. 10.000.

Decreto 23 Gennaio 1893

SEDE IN MILANO: *Palazzo Meridionale, Piazza del Duomo*

CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE
D' ADDA Marchese EMANUELE, Senatore del Regno *Presidente*,
CONSIGLIO CENTRALE MEDICO
PORRO Professore EDOARDO, Senatore del Regno, *Presidente*
DIRETTORE GENERALE
GUALA avv. cav. prof. MARIO

Al 31 dicembre 1894 ossia in un anno e mezzo di esercizio soltanto, la *Società Nazionale* ha emesso N. *8920* polizze assicuranti un' indennità giornaliera complessiva di *L. 26 862* ed ha pagato per indennità di malattie *L. 65.870.92*.

I premi della *Società Nazionale* sono moltissimi e vengon calcolati sui dati statistici della morbosità in Italia, raccolti dalle fonti migliori e per studi diretti e per mezzo della Direzione Generale della Statistica, sì da ottenere la loro maggiore tenacità ed attendibilita.

Esempi di tariffa: *Un operaio* di 25 anni col premio trimestrale di *L. 3,52* assicura *L. 2* al giorno in caso di malattia; con *L. 6.56* al trimestre, oltre alla diaria di malattia assicura anche L. *200* annue di pensione in caso di cronicità.

Un professionista trentenne col premio annuo di *L 32.20* assicura *L. 5* al giorno in caso di malattia; con *L. 95.80* oltre all' indennità di malattia assicura anche una Pensione di *L. 1000* annue in caso di cronicità.

La *Società Nazionale* fa condizioni di favore alle Società operaie e Società cooperative tanto per le assicurazioni collettive di tutti i Soci, quanto per quelle individuali.

Agente generale della Società in Udine: Signor *Ugo Famea*, Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

Notizie telegrafiche.

Ancora il grande incendio a Parigi.

Parigi, 2. L' incendio dell' opificio Godillot, che credevasi domato, ricominciò alle 9 di iersera, ma a mezzanotte è stato domato completamente. Furonvi tre nuovi feriti.

Enorme ciclone.

Calw, (Würtemberg) 2. Iersera un ciclone con violenta grandinata; enormi danni alla campagna e alle case; nessuna vittima.

Bismarck ammalato.

Friedrichsruhe, 2. Il principe di Bismarck, sofferente da qualche giorno, è peggiorato. Il suo appetito è sensibilmente diminuito, in seguito ad abbattimento fisico e a dolori facciali.

Herbert Bismarck è qui giunto in seguito a tali notizie.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*.

La ditta G. Schönfeld

si fa un dovere di avvertire la sua clientela di città e provincia, che col I. giugno p. v. trasporterà la propria

Fabbrica acque gazose e seltz

da via Mercatovecchio N. 43, alla nuova residenza sita in piazza S. Cristoforo — Palazzo co. Caiselli N. 1.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d' Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Magazzini Riuniti
MANIFATTURE MODE
CORREDI
UDINE - **L. FABRIS MARCHI** - UDINE
Novità per la mezza stagione

Ricco assortimento Mantelle ricamate e d' ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.

Abiti confezionati su misura
Grande assortimento cappelli guerniti
Prezzi modicissimi.

CHIUSAFORTE
Stabilimento climatico con Bagni

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

Al piede delle Alpi Carniche, in prossimità alla Stazione Ferroviaria. — Servizio inappuntabile — Posta, Farmacia e Telegrafo.

Grande Stabilimento
IDRO — ELETTRO — TERAPICO
con apposito locale per la cura KNEIPP
(sistema Wörishofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l' anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — cura idroelettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — per bisogni od esigenze speciali, prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

Piano d' Arta

Affittasi casa mobigliata; 8 locali con orto, posizione salubre, dilettevole. Rivolgersi alla farmacia Chiussi, Tolmezzo

Cura della bocca.

È ritornato il Dentista Americano A Bettmann specialista per la posa dei *denti finti e dentiere americane* leggerissime, senza molle nè uncini, *metodo suo speciale*, orificazioni e impiombature senza nessun doloro con l' insensibilizzatore.

Metodo suo speciale. Riceverà a Udine all' Albergo Croce di Malta dal Giovedì 11 a tutto Giovedì 18 Luglio.

Vedi in IV.a Pagina
Sartoria Parigina
Liquidazione Pellicceria.

Stabilimento bacologico

per la sola confezione di seme cellulare incrociato bianco - giallo

Vittorio - D.r Vittore Costantini - Vittorio

Il signor *Co. Ferruccio De Brandis* si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in **Udine**.

Il prezzo del seme è di Lire 13. — l' oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l' importanza della commissione.

H. 2263 V.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91, — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Naz. di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del Sangue. L' unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO, (non solamente (ACQUA PEJO) onde non restare ingannati con l' Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti di Brescia, **sotto il falso nome** di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) — **L' acqua dell' Antica Fonte Pejo** si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione unica della **Fonte** in Brescia, via Palazzo Vecchio, 2056.

La Direzione *CHIOGNA MORESCHINI.*

In Udine presso: *Comessatti — Fabris, farmacisti.*

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

CALCE VIVA IN ZOLLE

(Calce Grassa)

L' **Azienda di VITTORIO** della **Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche** (Sede in Bergamo) si pregia d' avvisare che fabbrica anche Calce viva in zolle (Calce grassa) prodotto di calcare di monte, e che può fornire la detta Calce — garantita di qualità ottima e di perfetta cottura — a prezzi variabili da L. **2.20** a **2.40** per quintale, franca sul vagone alle stazioni delle Provincie di Treviso, Udine e Venezia a vagone completo.

Avverte inoltre che per ottenere un metro cubo di calce spenta, bastano circa Kg. 440 di calce viva.

Per informazioni e commissioni rivolgersi

al Signor PIETRO BARNABA

in ***UDINE***

Via Aquileja N. 47

STAZIONE IDROMINERALE E CLIMATICA — RECOARO — R. STABILIMENTO BALNEO IDROTERAPICO COMPLETO

La più antica, la più rinomata stazione alpina d' Italia

Uno dei più ameni e deliziosi soggiorni estivi delle Prealpi

APERTURA della STAGIONE BALNEARE 1 o GIUGNO
CHIUSURA 15 SETTEMBRE

MEDICO CONSULENTE: **Comm. A. De Giovanni** *Prof. di Clinica Medica, Preside della facoltà di Medicina nella R Università di Padova*

DIRETTORE IGIENICO SANITARIO: *Dott.* **Cav. Carlo Calliano**

Cura delle acque delle rinomate R. Fonti LELLA, LORGNA ed AMARA, acidule, solfate, ferruginose e della R. Fonte GIULIANA, acidule, carbonate, ferruginose.

**La cura delle bibite riesce efficacissima se fatta in estate alle sorgenti
È anche assai giovevole fatta in qualsiasi luogo e stagione.**

L' acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e nei negozi di acque minerali

Servizio di vetture alla Stazione del Tramvia di Valdagno. Arrivo a RECOARO in poco più di un ora.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll' Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Eposizioni di Milano e di Torino.

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: F. Comelli — G. Cammessatti — G. Girolami — Minisini — A. F — Nardini. In S. Daniele del Friuli: Fratelli Corradini. In Palmanova: G. Mar Vatta — Martinuzzi.

Libreria e Cartoleria

GIUSEPPE QUERINCIGH

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

MANIAGO

Legature di libri, Registri commerciali, Stampe, Oleografie, Uffici di devozione, Cornici dorate.

GRANDE ASSORTIMENTO CORONE MORTUARIE

Medaglie d' argento e bronzo alle Esposizioni di Medicina ed Igiene Roma, Anversa, Amsterdan, Napoli, Bucarest.

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.
POMELLO, **Lonigo**

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

MEDAGLIA DI BRONZO

all' Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene in occasione dell' XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l' attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti clinici come il dott. *A.* professore *DE GIOVANNI,* il dott. *N.* prof. *D' ANCONA,* il dott. *G.* prof. *GALLI,* il dott. *R* prof. *MASSALONGO,* il dott. *R.* prof. *CARESI,* il dott *G.* prof. *MAROCCO,* il dott. *C.* prof. *PORTA,* il dott. *G.* prof. *DALLE ORE,* il dott. *C.* cav. *CURCI* il dott. *BOVIO, LODOVICO,* ecc, hanno constatato questa medicina efficacissima nell' Anemia, Dispepsia, *Febbri di malaria,* Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi,* Inappetenza, *Pellagra,* Languori, di Stomaco Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *persone deperite in seguito alla Influenza.*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).

Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Deposito e rappresentanza in Udine, presso la drogheria Francesco Minisini.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l' entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 18.5, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PRONTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33		Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster » »	» 6 » 28		Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d' estate	» 12 » 35		Impermeabili	» 25 » 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso,** e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l' appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?!

L' acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco